

Il plusvalore.  
Il processo di valorizzazione.  
(Il Capitale Libro I, pag.229)

Il capitalista, trasformando denaro in merci che servono per costituire il materiale di un nuovo prodotto, ossia servono come fattori del processo lavorativo, incorporando forza-lavoro vivente alla loro morta oggettività, trasforma *valore*, lavoro trapassato, oggettivato, *morto, in capitale, in valore autovalorizzantesi*; mostro animato che comincia a « lavorare » come se avesse amore in corpo.

Ma confrontiamo ora il *processo di creazione di valore* e il *processo di valorizzazione*: quest'ultimo non è altro che un processo di creazione di valore *prolungato* al di là di un certo punto. Se il processo di creazione di valore dura soltanto *fino al punto* nel quale il valore della forza-lavoro pagato dal capitale è sostituito da un nuovo *equivalente*, è processo semplice di creazione di valore; se il processo di creazione di valore dura *al di là di quel punto*, esso diventa processo di valorizzazione.

Inoltre, se confrontiamo il *processo di creazione del valore* col *processo lavorativo*, quest'ultimo consiste nel lavoro *utile*, che *produce valori d'uso*. Qui il movimento viene considerato *qualitativamente*, nel suo modo e nella sua caratteristica particolari, secondo il suo fine e il suo contenuto. Il *medesimo processo lavorativo* si presenta invece solo dal suo lato *quantitativo* nel *processo di creazione del valore*. Qui si tratta ormai soltanto del *tempo* del quale il lavoro abbisogna per condurre a termine le sue operazioni, ossia della durata del dispendio utile di forza-lavoro. Qui anche le merci che vengono immesse nel processo lavorativo non valgono più come fattori materiali, determinati in base alla loro funzione, della forza-lavoro operante secondo un fine: *contano* ormai soltanto come quantità determinate di lavoro oggettivato. Che sia contenuto nei mezzi di produzione o che venga aggiunto mediante la forza-lavoro, il lavoro *conta* ormai soltanto secondo la sua misura di tempo. Ammonta a tante ore, tante giornate, ecc.